

Latte, torna il rischio multe

Agea: produzione +2% - Pressioni del ministero sugli allevatori

Massimo Agostini
Annamaria Capparelli

Torna a scaldarsi il fronte del latte. Dopo due anni a zero multe, con la nuova campagna si riaffaccia il rischio dello sfilamento e quindi delle sanzioni agli allevatori.

A lanciare l'allarme è stato il ministero delle Politiche agricole e a stretto giro l'Agea per le erogazioni in agricoltura (Agea), sulla base delle consegne mensili ai primi acquisite aggiornate a dicembre, ha ipotizzato un incremento del 2,27%. Il quantitativo consegnato - sottolineano all'Agea - risulta di 8.014.225 tonnellate mentre nello stesso periodo del 2010 sono state commercializzate 7.835.995 tonnellate. L'aumento si riduce lievemente al 2% circa se si tiene conto dell'aggiornamento a gennaio, ma comunque le proiezioni per la nuova campagna danno una produzione di 10.884.750 tonnellate a fronte dei 10.642.683 del 2010-2011. L'Italia dunque è avviata a sfondare il tetto fissato da Bruxelles.

IL NODO FISCALE

La Corte dei conti sollecita il Governo a recuperare gli arretrati, con il decreto semplificazioni nuovi termini per la rateizzazione

Il ministero ha perciò invitato gli allevatori «a limitare al massimo la produzione e la commercializzazione nelle ultime settimane della campagna 2011-2012». Per evitare così di innescare nuovamente quel meccanismo perverso che ha portato l'Italia a pagare un conto salato e a finire sul banco degli imputati nella Ue con un arretrato da saldare di quasi 2 miliardi.

In base alle norme Ue (il regime delle quote finirà nel 2015) solo nel caso in cui il paese non superi il plafond complessivo, i produttori che hanno commercializzato in esubero non pagano il prelievo e gli eventuali anticipi trattenuti vengono interamente restituiti, una situazione che si è verificata nel 2009-10 e 2010-11. Ma se si sfon-

da il tetto nazionale la restituzione del prelievo vale solo per i produttori in regola con il versamento mensile, che non hanno sfiorato nel 2007-08 e che non hanno superato il 6% della quota individuale. Tutti gli altri allevatori pagano e le somme vanno ad alimentare il fondo del Mipaaf per gli interventi nel settore lattiero-caseario.

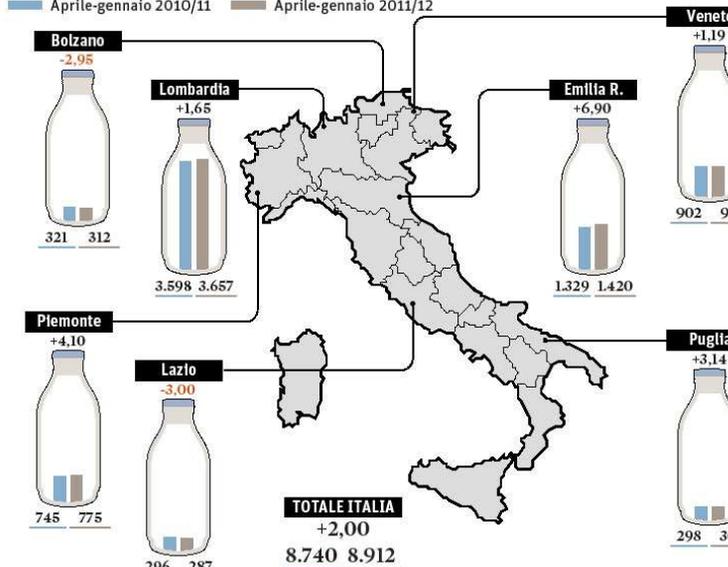
E mentre si riaffaccia il fantasma di nuove multe resta sempre aperto lo spinoso capitolo degli arretrati. Il Governo non sembra intenzionato a indorare la pillola ai cosiddetti irriducibili, quella pattuglia di allevatori che non si è aggrappata a nessuna delle ciambelle di salvataggio lanciate negli ultimi anni. Il ministro Catania è stato chiaro: bisogna pagare. Ma per venire incontro alle esigenze di imprese comunque pressate dalla crisi l'ultima opportunità il Governo l'ha data con il decreto sulla semplificazione fiscale. Il provvedimento non è mirato alle multe latte, ma può valere anche per questi debiti. La norma sulla «rateizzazione dei debiti tributari» prevede infatti che «al fine di una più equilibrata riscossione dei loro crediti di natura patrimoniale, gli enti pubblici dello Stato (come l'Agea, Ndr) possono riconoscere al debitore la ripartizione del pagamento delle somme dovute in rate costanti, ovvero in rate variabili».

Intanto dalla Corte dei Conti arriva l'ennesima bacchettata. La Corte ha bocciato le recenti politiche nazionali «orientate al mantenimento o all'introduzione di meccanismi premiali a beneficio di soggetti che hanno tenuto un comportamento contrastante con le regole». In pratica, secondo i magistrati contabili, sono stati premiati gli allevatori che hanno prodotto in eccedenza rispetto a quelli che invece hanno faticosamente agito nel rispetto delle regole. Inoltre per la Corte non è più sostenibile che la collettività si faccia carico di un comportamento «contra legem» di ben identificati operatori. Da qui l'invito ad avviare la riscossione coattiva, ma anche a riaprire i termini per la rateizzazione.

Chi produce di più

Consegne rettificcate. In migliaia di tonnellate e variazione %

Aprile-gennaio 2010/11 Aprile-gennaio 2011/12



Fonte: elaborazioni Agrisole su dati Sian